IL NOSTRO ROTARY CLUB ROVIGO

Rotary Club Rovigo

Club fondato nel **1949** Distretto 2060 Club n. 12304
Anno Rotariano **2017-18** n. 2 (novembre-dicembre 2017) **Marzo 2018**
Alessandro Massarente Presidente; Marianna Cortese Segretario
Redazione: Caterina Casazza, Enrico Casazza, Arrigo Bergamasco

INDICE

Service Interclub 2 novembre 2017
con Rotary Club Badia Lendinara Alto Polesine, Adria, Porto Viro Delta Po
Presentazione e concerto: **Accendi una stella: XI tournée dei giovani talenti russi**
Badia Polesine, Sala Consiliare e Teatro comunale "Eugenio Balzan" **3**

Riunione 7 novembre 2017
Commissione Pubbliche relazioni
Rovigo, Circolo sociale, sede del Club **3**

Service Interclub 7-8-9 novembre 2017
con Rotary Club Alto Polesine Badia Lendinara, Adria, Porto Viro Delta Po
Fare rete per entrare in rete. Pensa per postare
Ariano nel Polesine, Ceregnano, Corbola, Gavello, Loreo, Rosolina, Rovigo, S. Martino di Venezze, Villadose **4**

Seminario distrettuale 11 novembre 2017
Rotary Foundation, Rotary per il lavoro, Onlus Distrettuale
Verona, Hotel Leon d'oro **6**

Conviviale interclub 17 novembre 2017
con Rotary Club Alto Polesine Badia Lendinara, Adria, Porto Viro Delta Po
Andrea Gatti, il dilemma del critico. Secessione e altre metafore
Rovigo, Best Western Cristallo **7**

Riunione 21 novembre 2017
Commissioni **Progetti** e **Fondazione Rotary, Consiglio Direttivo**
Rovigo, Circolo Sociale **9**

Tavola rotonda 22 novembre 2017
promossa da Soroptimist Club Rovigo, con Rotary Club Rovigo, Lions Club Rovigo
La violenza sulle donne. Dalla consapevolezza alla prevenzione all'azione efficace
Rovigo, Pescheria Nuova **9**
Conviviale interclub 28 novembre 2017
con Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese
Alessandro Bolzoni, ONU: una professione, una passione, 25 anni di lavoro nel settore umanitario
Rovigo, Best Western Cristallo **10**
Spettacolo di danza "Tempi duri richiedono danze furiose" 30 novembre 2017
Service Città segreta. ARCI Nuova Associazione Comitato Provinciale, con il sostegno di Rotary Club Rovigo
Rovigo, Teatro Studio **13**
Riunione 05 dicembre 2017
Consiglio Direttivo aperto ai soci: situazione service in corso
Rovigo, Circolo Sociale **14**
Service Distrettuale 10 dicembre 2017
Natale del disabile
Rovigo, Chiesa di Sant'Antonio e Boara Pisani, Hotel Petrarca **15**
Assemblea dei Soci 12 dicembre 2017
Nomina gruppo dirigente annata 2018-19 e Presidente designato RC Rovigo 2019-20
Sviluppo dell'effettivo: presentazione risultati del questionario
Rovigo, Best Western Cristallo **15**
Tavola Rotonda 16 dicembre 2017
La scuola e i disagi degli studenti
Rovigo, Accademia dei Concordi **16**
Conviviale degli Auguri 19 dicembre 2017
Roberto Spremulli, Linguaggio dei suoni e identità sonora. Musica come nutrimento vitale per l'umanità.
Rovigo, Best Western Cristallo **18**
Consiglio Direttivo e Commissioni di Club **19**
Programma attività marzo-aprile 2018 **20**

Sede del Club: Via Sant'Agostino 7, 45100 Rovigo
Sede delle Conviviali: Best Western Cristallo, Viale Porta Adige 1, Rovigo
e-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it
fb: https://it-it.facebook.com/RotaryRovigo/
sito web: http://rovigo.rotary2060.org/

Service Interclub 2 novembre 2017

Presentazione e Concerto:

Accendi una stella: XI tournée dei giovani talenti russi

Badia Polesine, Sala consiliare e Teatro comunale "Eugenio Balzan"

Rotary Club Badia Lendinara Alto Polesine, Rotary Club di Rovigo, Adria, Porto Viro Delta Po, Rotary Club Moscow Reinassance, Distretto 2020 Russia
2 novembre 2017, ore 19.30 e ore 21.00
Partecipanti:
Avezzù, Casazza, Massarente, Zonzin

Da sinistra, i Presidenti del RC Rovigo A. Massarente, del RC Adria L. Lanzoni, del RC Moscow Reinassance, con il Sindaco di Badia Polesine e il Presidente del RC Badia A. Muzzi, insieme ai giovani musicisti nella Sala Consiliare

Il Service interclub, promosso dal Rotary Club Badia Lendinara Alto Polesine, con i Rotary Club di Rovigo, Adria, Porto Viro Delta Po e il Rotary Club Moscow Reinassance, Distretto 2020 Russia, sostiene da alcuni anni i giovani talenti della musica classica provenienti dal Conservatorio P.I. Tchaikovskji di Mosca e dal Conservatorio Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo, che si sono anche quest'anno esibiti in una tournée in alcuni storici teatri di città italiane.
La serata è iniziata presso la Sala Consiliare del Comune di Badia Polesine con i saluti del Sindaco, delle autorità alla delegazione russa, formata dal Presidente del Rotary Club Moscow Reinassance, del Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Amici della Russia, dei Presidenti dei Rotary Club della provincia di Rovigo, e la partecipazione dei giovani musicisti russi e di alcuni giovani tra i migliori allievi selezionati dai due Conservatori di Musica di Rovigo e Adria: Marina Pavani al violoncello, accompagnata al pianoforte da Tommaso Boggiani (Conservatorio di Rovigo) e il giovanissimo Ruben Xhaferi al pianoforte (Conservatorio di Adria).

Da sinistra, il Sindaco di Badia Polesine, il Vicepresidente dell'Associazione Amici della Russia, il Presidente del RC Badia Muzzi, il Presidente del RC Adria Lanzoni, l'Assistente del Governatore S. Casini, il Presidente del RC Rovigo Massarente sul palcoscenico del Teatro per la presentazione della serata

La serata è proseguita con il concerto dei giovani musicisti italiani e russi, con un programma ricco di pezzi di straordinaria intensità e virtuosismo, spaziando dal repertorio barocco e settecentesco a quello romantico e neoclassico, dando vita a brillanti duetti tra violino e pianoforte, clarinetto e pianoforte, e suscitando gli applausi del numeroso pubblico.

I giovani musicisti Andrej Dobrzhinsky, Artem Andriasyan, Dmitrij Stopicev, Ilia Shmukler, Marina Pavani, Tommaso Boggiani e Ruben Xhaferi, salutano il pubblico al termine del concerto con il Presidente del RC Badia Muzzi

Riunione
COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI
Rovigo, Circolo sociale, sede del Club
7 novembre 2017, ore 19.00
Partecipanti:
Bergamasco, Biancardi, Casazza, Costanzo, Cortese, Dalla Pietra, Massarente, Rizzi, Zonzin

Ordine del giorno:
1. Modalità operative lavori Commissione
2. Varie ed eventuali

1. Il Presidente apre la discussione chiedendo di esaminare le modalità con le quali la Commissione ha operato nelle annate precedenti e propone ai presenti

di valutare alcune possibili modalità operative con le quali tentare di essere più presenti sulle testate giornalistiche e sui media.
Il Presidente, sentito il Presidente di Commissione, propone di incaricare una persona esterna al Club, Manuela Nissotti (già socia Rotaract e presidente della sezione FIDAPA d Rovigo) come responsabile della comunicazione del Club per l'annata 2017-18. Alla stessa persona verrà proposto, a titolo gratuito, di redigere per il Club i comunicati stampa e i testi in bozza degli articoli da proporre alle testate giornalistiche, partecipando a tutti gli eventi organizzati dal Club, comprese le serate conviviali.
La stessa dovrà interfacciarsi costantemente con il Presidente del Club e il Presidente di Commssione, inviando sempre preventivamente a loro tutti i comunicati e gli articoli redatti a nome del Club per approvazione. La stessa dovrà coordinarsi con il Presidente incoming per l'aggiornamento del profilo facebook del Club in relazione agli eventi oggetto di comunicazione pubblica.
Il Presidente di Commissione rimane responsabile del coordinamento tra Club e organi di stampa, raccogliendo sistematicamente, anche con il supporto del responsabile sopra indicato, tutti gli articoli usciti che riguardano le attività del Club, compresi quelli apparsi nella rassegna stampa curata dal Distretto.
I presenti approvano.
2. Non vengono proposti altri punti alla discussione.

Service Interclub 7-8-9 Novembre 2017

FARE RETE PER ENTRARE IN RETE – PENSA PER POSTARE

Ariano nel Polesine, Ceregnano, Corbola, Gavello, Loreo, Rosolina, Rovigo, S. Martino Venezze, Villadose

Rovigo, Best Western Cristallo

Rotary Club Badia Lendinara Alto Polesine, RC Adria, RC Rovigo, RC Porto Viro Delta Po, Soroptimist Club Rovigo.

Sono proseguiti gli incontri nell'ambito del "Progetto Fare Rete per Entrare in Rete-Pensa Per Postare", percorso formativo rivolto a circa 1200 alunni e studenti della scuola primaria e secondaria di I° e II° grado alle loro famiglie e agli insegnanti, durante i quali si è parlato di come prevenire e affrontare il Cyberbullismo e di come utilizzare consapevolmente i social media.
Il Progetto è organizzato dal Rotary Club Badia-Lendinara-Alto Polesine, presieduto da Andrea Muzzi, dal R.C. Adria, presieduto da Luciano Lanzoni, dal R.C. Rovigo, presieduto da Alessandro Massarente, dal R.C. Porto Viro-Delta Po, presieduto da Mauro Voltan e dal Soroptimist Club Rovigo, presieduto da Tecla Pati, in collaborazione con i Dirigenti scolastici e le Amministrazioni Comunali competenti.

Domenico Geracitano incontra i circa 70 genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado A. Riccoboni di Rovigo e della succursale "Sante Zennaro" di Grignano Polesine, 8 novembre 2017

L'iniziativa si svolge negli Istituti Comprensivi Statali di Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Lendinara e Lusia, Loreo, Villadose, e negli Istituti di Istruzione Superiore "Primo Levi" di Badia Polesine e "Polo Tecnico" di Adria, e ha ottenuto il patrocinio dell'Azienda ULSS 5 Polesana e delle Amministrazioni Comunali di Adria, Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Ceregnano, Corbola, Gavello, Lendinara, Loreo, Lusia, Rosolina, San Martino di Venezze e Villadose.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4
FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020
INCONTRO CON I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. RICCOBONI" – ROVIGO e SUCCURSALE "SANTE ZENNARO" – GRIGNANO POL.
"Navigare Insieme nella Rete"
In dialogo con
DOMENICO GERACITANO
Incontro informativo su come
UTILIZZARE RESPONSABILMENTE I SOCIAL MEDIA
MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2017 – ore 18.00
presso la sede dell'IC Rovigo 4
via Mozart n. 8 a Rovigo
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Malengo
SOROPTIMIST CLUB ROVIGO
Con il patrocinio di:
Rotary
CLUB BADIA - LENDINARA - ALTO POLESINE
CLUB ADRIA
CLUB ROVIGO

Locandina dell'incontro di Geracitano con i genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado A. Riccoboni di Rovigo

Le attività formative sono state condotte da Domenico Geracitano, esperto del Ministero dell'Interno in materia (Collaboratore Tecnico Capo della Polizia di Stato, in servizio presso la Questura di Brescia) e autore di diverse pubblicazioni con altri professionisti formati nel settore.
Il percorso formativo si svilupperà durante l'intero anno scolastico e sarà proprio con l'ausilio dell'ultima pubblicazione di Domenico Geracitano, "*Pensa per postare*", Edizioni Euroteam, che verrà condotta la formazione; il testo infatti verrà donato dagli organizzatori a tutti gli studenti e insegnanti coinvolti nel progetto.
Una prima fase ha visto un'attività di formazione a cura di Domenico Geracitano rivolta agli alunni, docenti e genitori.
Durante l'anno scolastico avrà quindi luogo la seconda fase costituita dalle attività formative a cura degli insegnanti formati nella prima fase.
Si vorrà aiutare i giovani a comprendere che internet è una risorsa culturale che può essere utilizzata per approfondire aspetti legati al mondo scolastico. Si lavorerà su aspetti legati alla sicurezza in rete, alle informazioni che in questa si possono trovare, cercando di sviluppare nei giovani la consapevolezza e il senso critico rispetto a quello che osservano nel web; gli studenti seguiranno inoltre le attività sui diversi argomenti formativi: bullismo, cyberbullismo e web-reputation.
Infine seguirà la terza e ultima fase, quella cosiddetta di restituzione, dove tutti gli alunni dovranno realizzare dei lavori sulle tematiche legate al mondo virtuale (ad esempio realizzazione di uno spot corto, produzione di un manifesto originale, uno scatto fotografico originale, svolgimento di un elaborato scritto) che presenteranno agli altri compagni e ai genitori, comunicando così quanto da loro appreso, alla presenza degli insegnanti e di Domenico Geracitano, nell'incontro pubblico che avverrà verso la fine dell'anno scolastico.

Circa 220 studenti dell'Istituto Comprensivo di Villadose incontrano Geracitano a Ceregnano dopo la presentazione del Dirigente dell'Istituto

Un progetto quindi non fatto dagli adulti sui giovani, ma fatto "insieme ai giovani".
Gli incontri relativi alla prima fase del Progetto si sono tenuti presso gli Istituti Comprensivi di Loreo, Villadose e Ariano Polesine, rispettivamente nei giorni 7-8-9 novembre 2017.
In particolare, per l'Istituto Comprensivo di Loreo: durante la mattinata del 7 novembre gli incontri sono stati rivolti agli alunni del 5° anno della scuola primaria e del 1°e 2° anno della scuola secondaria di I° grado delle scuole di Loreo presso la sede dell'Istituto Comprensivo in viale Stazione, 14 a Loreo e delle scuole di Rosolina e Volto di Rosolina presso la sede della Scuola Primaria "C. Gronchi" in via I. Zanini, 16 a Rosolina;
nel pomeriggio l'incontro con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Loreo, congiuntamente con quelli dell'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine presso l'Auditorium "C. Saccenti", via Aldo Moro, 3 ad Adria.

Incontro con Geracitano degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Villadose

per l'Istituto Comprensivo di Ariano nel Polesine: durante la mattinata del 9 novembre gli incontri sono stati rivolti agli alunni del 5° anno della scuola primaria e del 1°e 2° anno della scuola secondaria di I° grado delle scuole di Ariano nel Polesine, Rivà di Ariano presso la palestra della Scuola Secondaria di I° grado in via Mantovani, 13 ad Ariano nel Polesine e delle scuole di Corbola presso la palestra della Scuola Secondaria di I° grado in Piazza Martiri, 1 a Corbola.
per l'Istituto Comprensivo di Villadose: durante la mattinata del 8 novembre gli incontri sono stati rivolti agli alunni del 5° anno della scuola primaria e del 1° anno della scuola secondaria di I° grado delle scuole di Ceregnano, Gavello, San Martino di Venezze e Villadose presso il "Salone delle Feste" del Ristorante Cà Rosa, via C. Battisti a Ceregnano; nel pomeriggio l'incontro con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Villadose presso la sede del Polo Scolastico, in via della Pace, 22 a Villadose.
Dopo aver incontrato gli alunni e gli insegnanti, Domenico Geracitano è stato quindi presente per incontrare i genitori degli alunni della scuola primaria

e della scuola secondaria di I° grado e la cittadinanza nelle seguenti serate:
- 7 novembre 2017, ore 20.30
Centro sociale parrocchiale, Vicolo Valleselle, Loreo
- 8 novembre 2017, ore 20.30
Sala Europa, Piazza A. Moro 24, Villadose
- 9 novembre 2017, ore 18.00
Teatro parrocchiale, Viale R. Pampanini, Corbola

Un centinaio di genitori di studenti dell'Istituto Comprensivo di Villadose incontrano Geracitano presso la Sala Europa

Il Progetto proseguirà con incontri rivolti ad alunni e studenti, insegnanti, genitori e cittadinanza e già programmati per il 14 dicembre 2017 presso l'Istituto Comprensivo di Lendinara e Lusia, il 15 dicembre 2017 presso l'Istituto Comprensivo di Badia Polesine e l'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" di Badia Polesine, l'11 gennaio 2018 presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Polo Tecnico" di Adria.

Seminario distrettuale
ROTARY FOUNDATION, ROTARY PER IL LAVORO, ONLUS DISTRETTUALE
Hotel Leon d'oro, Verona
11 novembre 2017
Partecipanti:
Avezzù, Invernizzi, Massarente

Il Seminario distrettuale, dopo essersi aperto con i saluti del Governatore Stefano Campanella e delle autorità presenti, ha visto l'intenso intervento di Remo Gattiglia, Assistente Coordinatore Regionale della Rotary Foundation (Zona Rotary 12 e 13), che ha richiamato le priorità del Piano Strategico del Rotary International: End Polio; rafforzare la conoscenza e il supporto finanziario della Rotary Foundation ai progetti del Rotary nel mondo; incrementare la qualità e l'importo degli impegni umanitari, monitorando da parte di ogni singolo Club obiettivi e risultati nel portale Rotary Club Central.

Il PDG Cesare Benedetti, Delegato distrettuale e Presidente Commissione D2060 Fondazione Rotary, ha illustrato i risultati della raccolta fondi per la Rotary Foundation nel Distretto 2060 e i risultati finora conseguiti.
Pierantonio Salvador, Presidente della Commissione Sovvenzioni, ha illustrato alcuni dei progetti del Distretto beneficiari di Sovvenzioni Globali nelle 6 aree di intervento del Rotary International: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario.
Tra questi il Global Grant "Venous ulcer treatment and medical education support for Matagalpa", di cui il Rotary Club di Rovigo è capofila con il coordinamento del nostro socio Sergio Gianesini, che ha come obiettivi la fornitura di materiali e di educazione medica nell'ambito della patologia venosa presente nelle popolazioni del Nicaragua.

Il PDG Ezio Lanteri e il coordinatore del Service distrettuale Rotary per il Lavoro Antonio Sogni presentano ai partecipanti alcuni giovani beneficiari del Service.

Roberto Gasparini, Presidente della Commissione Borse di Studio, ha quindi illustrato le opportunità legate alle Sovvenzioni globali per Borse di Studio. Il Distretto 2060 ha autorizzato nel 2016-17 il finanziamento per borse di studio in 3 delle 6 aree di intervento, e precisamente "Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti", "Prevenzione e cura delle malattie"; "Acqua e strutture igienico-sanitarie".
Ogni Borsa, del valore di US$ 31.500 ciascuna, di cui US$ 1.000 dal Club, US$ 15.000 dal FODD Fondo di Designazione Distrettuale (che per l'anno 2017-18 ammonta a $ 100.746,60 oltre ai residui degli anni precedenti) e $ 15.500 dalla TRF Rotary Foundation, deve essere finalizzata a studi post-universitari nell'ambito delle 6 aree di intervento del Rotary. Scadenza per la presentazione delle domande per l'anno 2017-18 è stata fissata per il 16.03.2018.
Luca Baldan, Presidente della Commissione Polio Plus, ha informato che il Rotary Distretto 2060 è risultato la prima su 23 associazioni presenti nella Rete del Dono

alla Venice Marathon 2017, con oltre 350 runner che hanno corso sia la maratona di 42 km che la non competitiva da 10 km, contribuendo con il loro impegno diretto e attraverso i social media, alla raccolta di oltre € 26.000 a favore della campagna EndPolioNow per la totale eradicazione della Polio nei focolai della malattia rimasti nel mondo.
Il nostro Rotary Club di Rovigo ha raccolto quest'anno, con il fondamentale contributo del Rotaract Club di Rovigo, oltre € 2.300, contribuendo quest'anno in maniera sostanziale all'impresa del Distretto.
Giuseppe Boscolo Lisetto, Presidente della Commissione Donazioni annuali e Livio Isoli, Presidente della Commissione Raccolta Fondi, hanno infine richiamato gli impegni dei Club per le donazioni alla Rotary Foundation, sensibilizzando gli stessi Club a inserire in Rotary Club Central i propri progetti, monitorando le ore per attività svolte e la partecipazione dei soci e non soci.
Il PDG Ezio Lanteri e il coordinatore del Service distrettuale Rotary per il Lavoro Antonio Sogni hanno presentato 3 progetti beneficiari del Service, finalizzato ad avviare attività imprenditoriali tramite strumenti di microcredito, attraverso la viva voce di alcuni promotori e protagonisti di tali progetti.
Finora hanno aderito al Service 58 su 88 Club del Distretto, con 37 progetti approvati presentati da 25 Club, con una linea di credito che risulta pari a € 1.019.650 per l'intero Distretto, con fondi disponibili per € 786.650. Ogni Club, aderendo con un proprio contributo al Service distrettuale pari a € 10 per socio, può individuare potenziali imprenditori nel proprio territorio e soci volontari disponibili a svolgere il ruolo di tutor per i progetti da candidare, selezionare i progetti più validi, seguire tali progetti contribuendo con le proprie competenze alla presentazione della candidatura alla Commissione distrettuale.
Alessandro Mioni e Alberto Bisello, rispettivamente Segretario e Tesoriere della Onlus Distrettuale, hanno infine illustrato all'Assemblea il bilancio al 30.06.2017, specificando che la Onlus dal 2006 ha contribuito a raccogliere, attraverso solo 971 firme per il 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi di altrettanti soci Rotary nel Distretto, € 769.459, di cui € 645.852 già destinati a favore di service svolti in questi anni e € 123.607 ancora da assegnare.
I vantaggi fiscali per i donatori, sia persone fisiche sia imprese soggette a IRES, consistono nel dedurre da reddito imponibile e liberalità in denaro fino al 10% del reddito complessivo dichiarato per un importo massimo di € 70.000 per anno.
I fondi, utilizzabili solo per iniziative da svolgere nel territorio del Distretto, prevedono un contributo di massimo € 8.000 da parte della Onlus, a fronte di un contributo minimo del 40% sul budget totale del progetto da parte dei Club coinvolti (minimo 3) e/o dei possibili sponsor (persone fisiche e/o imprese).
Alessandro Massarente

Conviviale interclub 17 novembre 2017 con Rotary Club Adria, Badia Alto Polesine Lendinara, Padova, Porto Viro Delta Po Andrea Gatti, Il dilemma del critico. Secessione e altre metafore

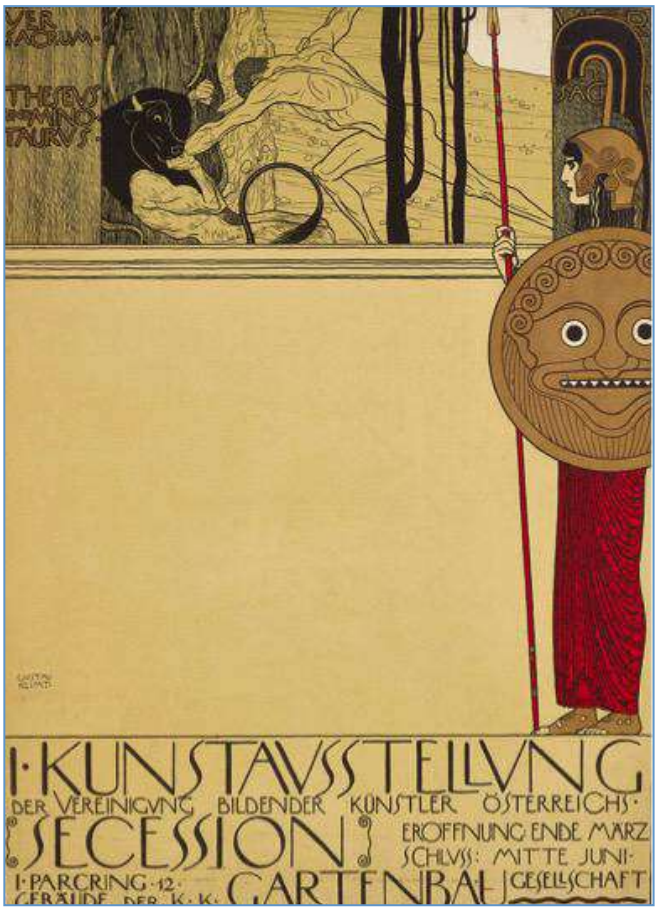
Rovigo, Best Western Cristallo

Lo scorso 17 novembre, presso il BW Hotel Cristallo di Rovigo, il Professor Andrea Gatti, docente di Estetica presso l'Università di Ferrara, ha intrattenuto i soci dei Rotary Clubs di Rovigo, Adria, Badia Lendinara Alto Polesine, Porto Viro Delta Po e Padova con uno stimolante approfondimento dei temi che hanno caratterizzato il movimento artistico e culturale delle Secessioni europee, oggetto dell'evento espositivo in mostra a Palazzo Roverella, oggetto di visita lo stesso giorno da parte dei soci e ospiti partecipanti.

Da sinistra, il Prof. Andrea Gatti con il Presidente del Rotary Club di Rovigo A. Massarente, il Presidente del Rotary Club di Padova Michele Forin, i Presidenti del RC Badia A. Muzzi, del RC Adria L. Lanzoni, in rappresentanza del RC Porto Viro R. Naldini

Partendo da una riflessione sull'etimologia e il significato del termine "secessione" (ovvero "rottura", dove "se" indica separazione e "cedo" allontanarsi da), il Relatore ha evidenziato come l'estetica contemporanea ci dica invece che l'arte, nella sua essenza, è l'esatto contrario di una secessione: perché l'oggetto "quadro" ha un valore che lo distingue da tutti gli altri oggetti?
Cosa gli dà quel valore – anche economico – che tutti gli attribuiamo? La risposta sta nel contenuto simbolico e allegorico dell'opera, ovvero in quello a cui rimanda e nella verità che trasferisce.
L'arte, nella definizione che di essa ha dato il filosofo Martin Heidegger, é simbolo e allegoria: un "andare verso", ovvero l'opposto della separazione, che è "allontanarsi da": è interessante quindi comprendere

come la Secessione scelga fin dalla propria definizione di connotarsi in senso contrario.
L'antinomia è presente già nel primo manifesto del movimento: Teseo (la nuova Arte) sconfigge il Minotauro (l'arte accademica), in un'allegoria che si erge a simbolo della lotta fra il Secessionismo e l'Arte tradizionale rivelando però, nel contempo, il debito contratto con la tradizione sua nemica.



Gustav Klimt, Manifesto per la prima mostra della Secessione viennese (26.03.1898-20.06.1898), 1898 (Vienna, Klimt Foundation)

Il Secessionismo definisce se stesso negando fin dal proprio nome ciò che ne dovrebbe decretare il successo, ovvero la capacità di creare un legame con ciò a cui rimanda.
Una prima ragione di questa scelta può essere ritrovata nel periodo storico in cui si colloca il movimento, che vede l'affermarsi di una corrente di pensiero estetica e filosofica che di lì a poco decreterà la morte dell'arte per come la si conosceva: le nuove correnti che esploreranno il lato oscuro dell'uomo, lo Psicologismo con la sua analisi dell'inconscio, e le visioni oniriche che diventano oggetto di rappresentazione.
Ma anche il fisiologismo e le nuove scienze positiviste di fine Ottocento, che i Secessionisti ben conoscevano, riprendono importanti studi del passato, fra tutti la teoria dei colori, che aveva dimostrato come le scelte cromatiche influiscano sulla nostra percezione delle immagini e sull'approvazione indotta da una sensazione di piacere.
La "Maria" di Carl Strathmann, uno dei quadri simbolo del movimento, dà la misura di come il Secessionismo si dimostri meno rivoluzionario di quanto si sia definito, quantomeno sotto il profilo strettamente concettuale: la rappresentazione "empia" del soggetto sacro rende l'opera formalmente antitradizionale. Tuttavia, se nella Vergine manca quella ritrosia che siamo soliti ravvedere nell'immagine sacra, ritroviamo comunque in essa tutti i riferimenti simbolici della religione tradizionale (i rovi, l'aureola, la tecnica che rimanda alle icone ortodosse). Pur nella desacralizzazione formale del soggetto, resta comunque invariata l'aspirazione dell'Artista ai contenuti spirituali della tradizione classica.
Nel "Lucifero" di Franz von Stuck, che esplora le ombre dell'animo umano rimandando a temi propri del decadentismo, come l'ipnosi dell'abisso e il male quale condizione ineludibile dell'esistenza, l'angelo diventato demone rappresenta il demone che è in ciascuno di noi. Come già gli "exempla virtutis" rinascimentali – si pensi all'"Ercole al bivio" di Annibale Carracci o al "Giudizio di Salomone" di Giambattista Tiepolo – l'opera rappresenta un monito morale, e, pur mutando la forma rappresentativa, ne persegue l'intento.
Ancora, davanti al "Fregio di Beethoven" di Gustav Klimt e alle tre scene di cui si compone (l'anelito alla felicità – l'ostilità delle forze avverse – la riconquista della felicità) lo storico delle idee si chiede in cosa il Secessionismo abbia innovato. Il messaggio non è nuovo: la felicità ha un caro prezzo e si ottiene solo con una grande disciplina morale. Concettualmente restiamo in ambito tradizionale ed anche il trattamento formale del tema non è inedito. Ciò che davvero innova rispetto all'arte del passato è l'importanza della decorazione, che prevale sull'immagine rappresentata. Le forme sono fungibili e la loro unica funzione è quella di creare un ritmo. Le parti decorative, fino a oggi meramente corollarie, diventano il vero oggetto della rappresentazione. E' nato il Decorativismo: per la prima volta l'opera vive dei motivi decorativi di cui si compone.
Ma già Kant, nel Settecento, aveva affermato che il vero giudizio sulla bellezza deve prescindere da considerazioni che non siano il puro piacere estetico perchè l'"estetica" - dal Greco Αισθητικός (aistheticòs), parola formata da αἴσθησις (àisthesis), che significa "sensazione", e dal verbo αἰσθάνομαι (àisthanomai), che significa "percepire" - è percepire attraverso i sensi, sentire la bellezza. Non si avrà invece vera bellezza laddove, al contrario, l'intelletto

debba intervenire a giudicare la validità della composizione.
E il lato oscuro di questa bellezza viene rappresentato nella “femme fatale” del Peccato di Franz von Stuck, pericolosa quanto il canto delle Sirene, e dalle Giuditte di Gustav Klimt, che rimandano alle teorie psicologistiche e con le loro mani che incarnano la nevrosi riprendono la categoria del non bello, già introdotta dal Simbolismo.
Le Secessioni, e l’Ottocento in generale, sono quindi ricettacolo di poetiche che già si erano affermate negli anni precedenti e che attraverso di esse vengono consegnate alle epoche e alle correnti che seguiranno (surrealismo, impressionismo ma anche molti movimenti di avanguardia).
Tutta l’arte è secessione, ogni movimento artistico veramente originale deve essere secessionista e deve rompere con gli sterotipi precedenti per creare nuovi archetipi: ciò che davvero rimane della Secessione è la rottura di un paradigma, ma ciò accomuna ogni movimento intellettuale e creativo, tanto in campo artistico che in campo scientifico.
Tutte le rivoluzioni intellettuali sono secessioni, diversamente sarebbero solo imitazioni.
La grande lezione di questa Secessione è il coraggio di sfidare il Minotauro in nome della verità.
Manuela Nissotti

RIUNIONE
COMMISSIONE PROGETTI E FONDAZIONE ROTARY
Rovigo, Circolo sociale, sede Rotary club Rovigo
21 novembre 2017, ore 19.00
Partecipanti:
Bergamasco, Casazza, Ghibellini, Gianesini, Girardello, Massarente, Mercusa, Zonzin
Ospiti:
Maurizio Zerilli

Ordine del giorno:
1. Proposta di service “Pensiamo oggi al Dopo di noi”
2. Varie ed eventuali

1. Maurizio Zerilli, genitore di un ragazzo disabile, ha presentato ai soci presenti una serie di iniziative legate al “Dopo di noi”, la legge n.112/2016 che per prima in Italia ha attivato una serie di aiuti ai disabili nel momento in cui non avranno più il sostegno dei genitori. La legge finanzia una serie di interventi, affidati al coordinamento delle Regioni, che si rivolgono esclusivamente ai disabili gravi.
Zerilli propone al ns. Club di farsi promotore di un’iniziativa che intenda in una prima fase informare le famiglie di disabili non gravi di possibili opportunità volte a definire modalità di residenza e di lavoro cooperativo per disabili, in cui gli stessi genitori siano protagonisti.
Ci potrebbe quindi essere un primo evento di carattere informativo, da programmare nei primi mesi del 2018 e promosso dal ns. Club, in forma di convegno aperto al pubblico e in particolare ai genitori di disabili, nel corso del quale presentare una serie di esperienze (Casa Volante, Silandro, Bologna) in collaborazione con Fondazione “Dopo di noi”, Fondazione ANMIL, Regione del Veneto, Università.
Per ques’attività il Presidente propone il coinvolgimento, oltre che di E. Casazza, anche di un socio docente universitario competente sul tema, ad esempio V. Rebba, che potrebbe fungere da coordinatore del progetto.
Un secondo momento, di carattere più operativo, potrebbe essere una giornata di organizzazione e di ascolto, nell’ambito del programma delle due settimane dell’Handicamp ad Albarella, rivolto alle famiglie partecipanti all’Handicamp e ad altre famiglie interessate (organizzato da A. Silvestri).
Un terzo momento, specificamente finalizzato a sostenere uno dei progetti per residenza e/o di lavoro cooperativo per disabili, potrebbe fruire degli aiuti previsti nell’ambito del service distrettuale “Rotary per il lavoro”.

Tavola rotonda
La violenza sulle donne. Dalla consapevolezza alla prevenzione all’azione efficace
Soroptimist Club Rovigo, con Rotary Club Rovigo, Lions Club Rovigo

Locandina dell’evento con il programma degli interventi

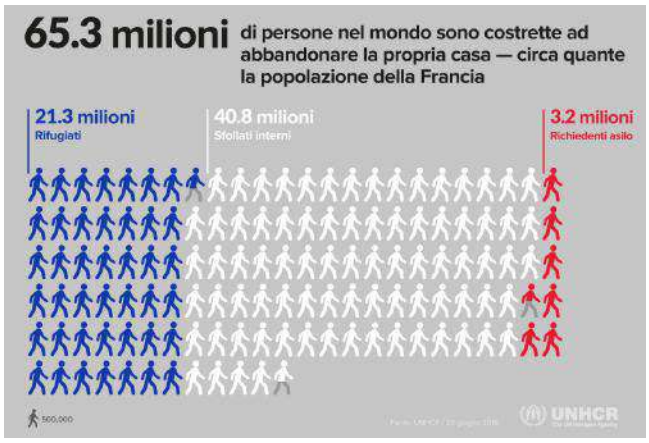
Conviviale interclub 28 novembre 2017 con Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese

Alessandro Bolzoni, ONU: una professione, una passione, 25 anni di lavoro nel settore umanitario

Rovigo, Best Western Cristallo

I "Global Grant" (letteralmente sovvenzioni globali) sono fondi distribuiti dal Fondo mondiale della Fondazione a sostegno di attività internazionali di grande portata, con risultati sostenibili ad alto impatto, che rientrino tra le sei aree d'intervento del Rotary (1. Pace e prevenzione dei conflitti 2. Prevenzione e cura delle malattie; 3. Acqua e strutture igienico sanitarie; 4. Salute materna e infantile; 5 Alfabetizzazione ed educazione di base; 6 Sviluppo economico e comunitario).

Queste sovvenzioni globali possono finanziare progetti umanitari, borse di studio per studi accademici universitari o squadre di formazione professionale, ossia gruppi di professionisti che si recano all'estero per approfondire la loro competenza professionale e condividere le loro conoscenze con i colleghi del territorio.



Global Trends 2016, Fonte UNHCR, 20 giugno 2016

Grazie all'impegno di alcuni medici soci di Rotary Club appartenenti al Distretto 2060, che dal 2014 prestano periodicamente servizio volontario presso l'organizzazione umanitaria "Amigos de Salud" di Matagalpa (Nicaragua), è stato possibile presentare un progetto di 34.400 euro per la fornitura di materiali e di educazione medica nell'ambito della patologia venosa e, in particolare, delle gravi lesioni agli arti inferiori associate agli stadi più avanzati della malattia.

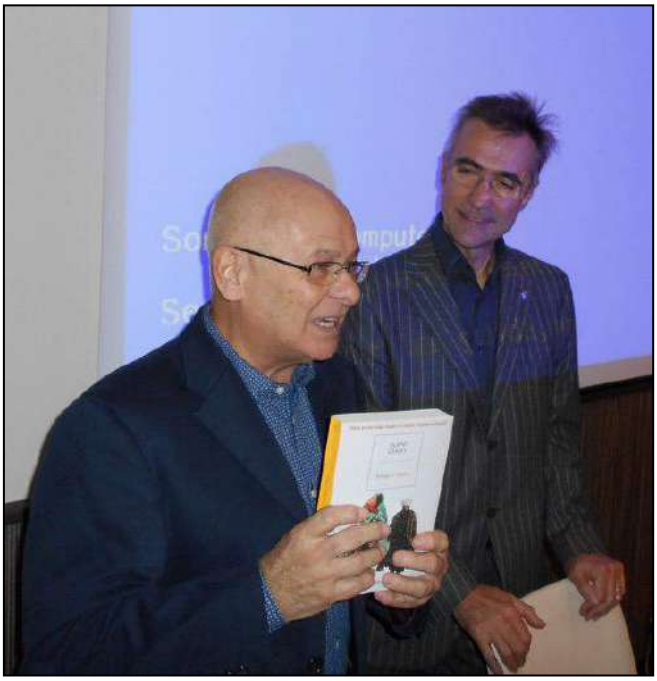
Sergio Gianesini incontra il rappresentante del Rotary Club di Austin (Texas) partner nel Global Grant con il Nicaragua

Questo progetto ha ottenuto la sovvenzione e, grazie al contatto con "Amigos de Salud" e con la fondazione no profit nicaraguense "Fara Foundation", è stato possibile non solo fornire un supporto "una tantum", ma creare un percorso di formazione di personale medico locale in chiave di autosostenibilità in Nicaragua, dove la mancanza di strutture e di servizi medici adeguati ha portato a un rapido aggravarsi delle patologie legate alle lesioni vascolari.

Tra i soci che hanno partecipato al progetto, il rodigino Sergio Gianesini, specialista in Chirurgia Generale presso il Programma di Fisiopatologia dell'Apparato Vascolare Periferico e Day Surgery dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, che la sera del 28 novembre scorso è stato insignito del prestigioso "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza rotariana che viene attribuita dal Club - su parere del Consiglio Direttivo - a quei Soci, associazioni o enti che si siano particolarmente distinti per le loro attività di servizio.

Il Service in Nicaragua rientra in quella che viene definita l'"Azione internazionale" del Rotary, che comprende tutte le attività svolte dai Club per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli: questo obiettivo di pace e comprensione internazionale lega il Rotary all'ONU in un rapporto che risale alla conferenza internazionale di San Francisco del 1945, quando venne firmata la Carta delle Nazioni Unite: ancora oggi il Rotary è l'unica organizzazione al mondo titolare di un seggio permanente presso le Nazioni Unite dove ogni anno,

in occasione del Rotary Day, si celebra la visione comune sulla pace delle due organizzazioni e si mettono in evidenza le attività umanitarie cruciali portate avanti in tutto il mondo.



Alessandro Bolzoni e il Presidente Alessandro Massarente durante l'introduzione alla conferenza

L'ospite della serata, Alessandro Bolzoni, nato nel 1952 a Rovigo dove è rimasto fino al 1989, è il testimone ideale della complementarietà e della sovrapponibilità degli obiettivi di Rotary e ONU e di come l'appartenenza a un club service possa essere di stimolo allo sviluppo di valori quali la solidarietà, il rispetto reciproco e l'integrazione sociale, fondamentali soprattutto in una società frammentata e isolante come quella attuale: con i suoi 25 anni di militanza nell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) – il cui mandato è guidare e coordinare, a livello mondiale, la protezione dei rifugiati e le azioni necessarie per garantire il loro benessere – Bolzoni incarna i valori di cui entrambe le organizzazioni sono portatrici.

Nei primi anni Settanta, Bolzoni fece parte del gruppo di pionieri riuniti dal compianto prof. Lorenzo Naldini per dare vita alla sezione rodigina del Rotaract Club, del quale nell'anno sociale 1974/75 fu eletto Presidente: questo gruppo di giovani universitari diede vita alla prima associazione polesana di Volontari della Protezione Civile, unendosi ogni domenica ai Pionieri della Croce Rossa nella vecchia caserma dei Vigili del Fuoco di via Samuele Donatoni per le esercitazioni e le lezioni di primo soccorso.

Dopo la laurea in Scienze Politiche, ha svolto sette anni di collaborazione con l'Associazione Agricoltori (oggi Confagricoltura), della quale fu anche vice-direttore. Dall'esperienza sindacale apprese una preziosa metodologia di lavoro: battersi con conoscenza e con passione sincera, stabilire urgenze e priorità, offrire risposte concrete e pertinenti, non avere timore di incontrare le persone che si rappresentano neppure nei momenti più critici.

Alessandro sentì quindi la necessità di mettersi in gioco per rispondere a bisogni ancora più essenziali, lavorare in Africa nella cooperazione allo sviluppo: agricoltura, scuole, micro-finanziamenti, banche comunitarie, piccole infrastrutture, pozzi. Decise così di frequentare un corso di economia nei Paesi in via di sviluppo presso l'Università di Padova, e sempre più motivato inviò il suo curriculum ad alcune ONG. Dopo numerosi colloqui, fu selezionato e da lì ebbe inizio la sua nuova vita.

Era la fine degli anni Ottanta e, dopo la fine della guerra fredda, il contesto storico-politico era in grande evoluzione: nel 1989 venivano eletti Bush in USA, Gorbaciov in Unione Sovietica e Benazir Bhutto (prima donna musulmana eletta primo ministro) nel Pakistan, che all'epoca ospitava 5 milioni di rifugiati afghani e dove nel 1989 venne fondata Al-Qaeda; Gheddafi puntava i suoi missili verso la Sicilia; le proteste dei giovani in Cina davano il via a scontri gravissimi fra governo e studenti (Tien-An-Men); cadeva il muro di Berlino. Nel 1990 le ultime truppe sovietiche lasciavano l'Afghanistan. Nel 1991 iniziavano la crisi yugoslava e la prima guerra del Golfo, a cui seguì l'occupazione del Kuwait da parte dell'Iraq. Nello stesso anno, la caduta di Siad Barre precipitava la Somalia nel baratro.

Ovunque vi erano focolai di instabilità.

Alessandro era un ottimista, un idealista, certo che il mondo potesse trovare un suo equilibrio attraverso l'Onu e gli accordi internazionali, ma soprattutto grazie alla cooperazione, che avrebbe favorito una più equa distribuzione delle ricchezze fra Paesi ricchi e Paesi poveri. E come lui, la pensava la maggior parte dei cooperanti.

Nel febbraio 1990 partì per il Ciad, dove si occupò di programmazione, contabilità, bilancio e gestione del personale italiano e locale; ma soprattutto, imparò a lavorare con colleghi stranieri e apprese come gestire i rapporti con le altre ONG e con le istituzioni locali.

Poi fu la volta dell'ONU, e nell'ottobre del 1993 dopo un colloquio a Ginevra, conseguì l'idoneità a lavorare nei teams umanitari d'urgenza; dopo 15 giorni era già a Kigali, per rispondere ai bisogni di 400.000 rifugiati che dal Burundi erano fuggiti in Ruanda.

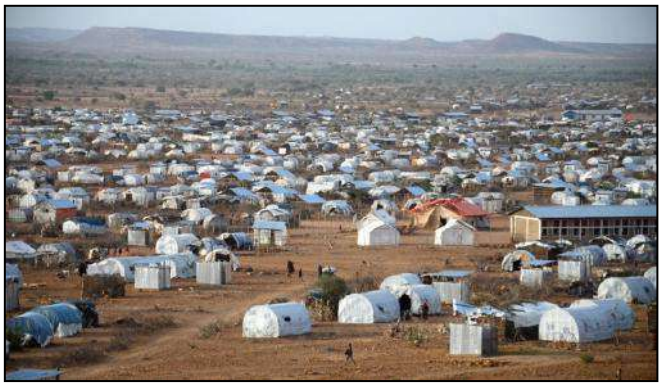
Emergenza dopo emergenza, apprese il mestiere di *field officer* (ufficiale di campo) e di *programme officer* (amministratore di programma) in situazioni estreme: censimento e registrazione dei rifugiati, stima dei loro bisogni giornalieri (acqua, aiuti alimentari e non, strutture sanitarie), organizzazione logistica di

rifornimenti e distribuzioni, controllo del rispetto dei principi di protezione internazionale (in primis, il principio del non respingimento). Dovette imparare dai colleghi più esperti a predisporre gli accordi con Polizia, ONG (locali e internazionali) e agenzie operative dell'ONU, onde veicolare rapidamente l'assistenza materiale verso i beneficiari, ma soprattutto a incassare colpi, dal momento che finanziamenti e aiuti erano insufficienti: nonostante il lavoro incessante e adrenalinico dei cooperanti, i risultati spesso erano frustranti.

Nel 1994, in seguito al genocidio che seguì l'abbattimento dell'aereo del presidente ruandese da parte delle milizie hutu, tutti i programmi di aiuto internazionale furono sospesi e tutti gli stranieri presenti a Kigali furono evacuati verso i confini più vicini: Alessandro fu inviato in sud Ruanda e da qui verso Bujumbura, capitale del Burundi, dove si occupò dell'assistenza ai rimpatriati burundesi hutu e ai rifugiati ruandesi tutsi sopravissuti al massacro. Qualche mese più tardi, dopo la fine del regime hutu e della guerra civile, fu reinviato in Ruanda per riaprire le operazioni, in un paese devastato dalla guerra e dal genocidio: il mandato prevedeva anche il monitoraggio delle operazioni di ritorno nei villaggi, che dovevano fare i conti con vendette ed episodi di giustizia sommaria in aperta violazione dei diritti umani: questo era il lavoro più rischioso, perché esponeva i cooperanti tanto alle critiche dei sopravissuti tutsi che a quelle del nuovo regime di Kigali, uscito vincitore dalla guerra civile.

Le moltitudini di sfollati nella crisi del Ruanda

Inoltre, il nuovo regime si sentiva minacciato dalla presenza di enormi campi di profughi hutu nelle vicinanze del confine, in Zaire e in Tanzania, ritenendo che la comunità internazionale non dovesse soccorrere i milioni di persone che si erano rese colpevoli di genocidio: nell'ottobre del 1996, le forze congolesi dell'opposizione guidate da Kabila attaccarono i campi di profughi ruandesi hutu nel sud e nel nord Kiwu, che in pochi giorni collassarono. Tutte le organizzazioni straniere e gli operatori umanitari lasciarono il territorio e 700.000 profughi ritornarono forzatamente in Ruanda; altri 400.000 presero la strada dell'ovest ma due terzi di essi perirono nelle foreste del Congo. Iniziò un lavoro estenuante nei villaggi per raggiungere i nuovi rimpatriati e dare loro assistenza. Nel volgere di pochi mesi, 60.000 hutu di ritorno dallo Zaire furono arrestati con l'accusa di genocidio.



I campi di sfollati sudanesi in Etiopia

Nel maggio del 1997, Alessandro fu nominato capo ufficio UNHCR in nord Mali, dove rimase due anni per coordinare il ritorno da Algeria, Niger e Burkina Faso di 60.000 rifugiati tuareg fuggiti dal Paese a seguito degli scontri interetnici nel nord Mali e delle battaglie fra l'esercito regolare maliano e le milizie tuareg che sostenevano l'indipendenza della regione.

Dopo il Mali, fu la volta dell'Albania durante la crisi del Kosovo (marzo-luglio 1999), cui seguì Peshawar, in Pakistan, dove ricevette l'incarico di organizzare l'assistenza per circa 120.000 nuovi rifugiati afghani, gli ultimi che lasciarono il Paese prima del crollo del regime talebano (ottobre 2001).

Rientrato in sede, per sette anni collaborò con il Dipartimento delle Relazioni Esterne ma di tanto in tanto veniva assegnato a incarichi sul campo: in Angola nel 2003, per iniziare il rimpatrio degli angolani dal Congo nelle zone di foresta disabitate e infestate dalle mine; in Burundi; in Iran, dove per tre anni fu responsabile del programma di assistenza sociale, legale e medica per i 190.000 profughi afghani urbani, e infine ad Aden, per un'operazione di assistenza a 100.000 sfollati interni durante i primi attacchi di Al-Qaeda nel sud dello Yemen.

Nell'aprile del 2011, dopo diciannove anni di servizio, ragioni di carattere familiare hanno indotto Alessandro a interrompere il suo rapporto di lavoro con UNHCR, ma ciò non ha determinato la fine del suo impegno umanitario: dal Febbraio al Maggio del 2012 è stato in missione nello Yemen, ad Aden, come coordinatore della ONG italiana InterSos (Roma) in un programma di assistenza agli sfollati interni affidato a InterSos da UNHCR; dal 2012 al 2016 ha svolto incarichi di cinque mesi annui affidatigli dall'Ufficio UNHCR di Roma e negli ultimi 18 mesi ha collaborato

con il Ministero dell'Interno nella stesura di un programma europeo a guida italiana che prevede il rinforzo delle procedure di asilo nei Paesi del Nord onde permettere ad alcune agenzie umanitarie, tra le quali UNHCR, di mandare in questi Paesi un numero sempre maggiore di operatori per avere accesso a tutti i centri di detenzione e prestare così aiuto a tutti i richiedenti asilo. A questo programma partecipa attualmente anche un'altra nostra concittadina, la rodigina dott.ssa Alessia Piva che ha lavorato molti anni in Medio Oriente e oggi collabora a questo importantissimo progetto.
In chiusura, Alessandro ha voluto ricordare un'altra categoria di persone che dedicano la propria vita alla cooperazione, pur chiamandola e vivendola in modo diverso: i missionari. Ciò che accomuna tutti questi operatori, al di là delle attività singolarmente svolte, è la capacità di lavorare nonostante i problemi e fra mille incomprensioni, dovute talvolta all'incapacità dei singoli di ascoltarsi e comprendersi reciprocamente ma spesso alla rivalità fra le Agenzie e alle agende umanitarie che, così come gli obiettivi e le priorità, spesso si contrappongono a quelle governative.

Da sinistra, il socio Sergio Gianesini insignito del Paul Harris Fellow dai Presidenti del Rotary Club di Rovigo A. Massarente e del Rotary Club di Peschiera e del Garda Veronese Paolo Scattolini (ultimo a destra)

Ma per tutti gli operatori, la visione del lavoro è sempre "*solution oriented*": non c'è posto per il vittimismo e il disfattismo e, sopra a ogni cosa, c'è la consapevolezza di svolgere un compito di enorme responsabilità, un lavoro fatto di azione e di passione, spesso di solitudine, anche di politica, ma soprattutto di grandi emozioni e di condivisione del dolore di coloro per cui si lavora.
Manuela Nissotti

Spettacolo di danza
Tempi duri richiedono danze furiose
nell'ambito del Service
CITTÀ SEGRETA. STORIE, CRONACHE, LEGGENDE DELLA ROVIGO DEL 1500
ARCI Nuova Associazione Comitato Provinciale, Archivio di Stato di Rovigo, Commissione Provinciale pari Opportunità, Cantieri Culturali Creativi, Circolo Arci "Galileo Cavazzini", circolo Arci "Il tempo ritrovato"
con il sostegno di Rotary Club Rovigo, Fulvia Tour, Edilmebas, Berto's
Rovigo, Teatro Studio
30 novembre 2017, ore 21.00

Tempi duri richiedono danze furiose
(di e con Simona Argentieri, Marta Tabacco, Romina Zangirolami)
Nel libro "Donne che corrono coi lupi" si parla della collera come un fuoco capace di cuocere, non solo di distruggere. Nel capitolo dedicato alla collera femminile l'autrice, Clarissa Pinkola Estés, racconta come le donne abbiano bisogno di imparare a gestire ed esprimere la propria giusta collera, di tracciare e far rispettare i propri confini.

Locandina con il programma dello spettacolo

Ci vuole pazienza e attesa per portare a guarigione le proprie emozioni.
In scena tre diversi corpi, tre anime, tre vite bloccate a un bivio, confuse, che non si sentono mai abbastanza

brave, preparate o creative e questo le rende assolutamente uguali a tutte le donne di questo periodo storico, in cui la collera femminile diventa preziosa, "forza potente", grazie alla quale è possibile reagire a torti, arginare soprusi, evitare sofferenze, affermare la propria personalità, difendere le proprie idee, esplorare percorsi creativi.
Lo spettacolo è realizzato nell'ambito del progetto "Città Segreta - storie, cronache, leggende della Rovigo del 1500" promosso da ARCI Nuova Associazione Comitato Provinciale e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del bando "Culturalmente 2016".
"Città Segreta" nasce dalla volontà di sviluppare nella città di Rovigo un percorso di riscoperta di vicende storiche minori. Il recupero delle conoscenze dei fatti storici viene seguito da valutazioni e raffronti al contesto attuale, valorizzati in chiave artistica da giovani performers.
Il tema oggetto dell'indagine storica è l'emarginazione, la violenza, soprattutto nei confronti delle donne, nel corso del Cinquecento.
Ciò fungerà da filo rosso nella ricerca storica legata sia all'approfondimento dal punto di vista delle vicende sia dei luoghi nei quali le stesse si sono verificate.
Il progetto mira alla riscoperta della storia locale, anche minore, collegata a luoghi e memorie del capoluogo polesano, in funzione di un accrescimento dell'attrattività culturale e turistica; intende colmare la distanza tra patrimonio e comunità, incrementando la conoscenza dei luoghi e dunque nuove forme di utilizzo degli stessi, ma non sottovaluta la riflessione e il confronto tra epoche passate e contesto attuale, come dimostra la produzione inedita "*Tempi duri richiedono danze furiose*" dedicata alle donne di tutte le epoche storiche.

RIUNIONE
CONSIGLIO DIRETTIVO aperto a tutti i soci
Rovigo, Circolo sociale, sede del Club
5 dicembre 2017, ore 21.00
Partecipanti:
Andriotto, Avezzù, Casazza, Chini, Girardello, Invernizzi, Massarente, Pivari, Rizzi

Ordine del giorno:
1. Services svolti
2. Services in corso
3. Services da far partire
4. Conviviali di Club e Interclub
5. Organizzazione Assemblea soci per rinnovo cariche e risultati questionario
6. Varie ed eventuali

1. Si sono presentati i risultati della raccolta fondi per la campagna "End Polio" attraverso la partecipazione alla Venice Marathon, in collaborazione con il RTC Rovigo. Finora sono stati raccolti in totale 2.363,00 euro e le donazioni sono aperte fino al 31.1.2018, si propone quindi di uscire con alcuni interventi sulla stampa per allargare la raccolta, anche utilizzando un'immagine di soci RC e RTC con la maglietta realizzata per la campagna.
2. "Pensa per postare" riprenderà con una serie di incontri a partire dal 14 dicembre 2017 a Lendinara, per poi proseguire a gennaio negli altri comprensivi scolastici. Il responsabile del progetto Casazza provvederà a informare i responsabili della commissione Pubbliche relazioni e la Segreteria per diffondere tra i soci le diverse attvità.
Il Presidente propone di effettuare entro dicembre un primo versamento di 500 euro per il service distrettuale "Rotary per il lavoro", e di organizzare un incontro a gennaio per la presentazione di una serie di attività svolte presso PopLab e t2i da parte di giovani aspiranti imprenditori, potenziali fruitori delle opportunità di microcredito, con il coordinamento del responsabile del progetto Invernizzi.
3. Il Presidente riferisce quanto discusso nella Riunione Commissione Fondazione Rotary dello scorso 21.11.2017 in relazione al futuro service "Dopo di noi", e in particolare l'organizzazione di una tavola rotonda relativa allo stato di attuazione a livello regionale della L. 112/2016 e alle buone pratiche relative alla realizzazione di esperienze di coabitazione e di lavoro cooperativo di disabili non gravi, promosse e gestite da gruppi di genitori, da prevedere a febbraio/marzo, con il coordinamento del responsabile del progetto Rebba.
Chini riferisce sui contatti allacciati con i due Conservatori di Padova e Rovigo in collaborazione con il RC di Padova per il conferimento di 2 borse di studio a favore di 2 giovani allievi (1 da Rovigo e 1 da Padova) dei corsi di musica Jazz. Il collegio dei docenti rispettivamente dei 2 Conservatori indicherà una rosa di studenti e 1 studente meritevole per ognuno dei 2 Conservatori, prevedendo una serata (fine marzo o primi di aprile 2018) in cui svolgere un concerto aperto alla cittadinanza presso l'auditorium del Conservatorio di Rovigo nel corso del quale conferire la borsa, insieme ai soci del RC di Padova. Una serata analoga verrà organizzata a Padova con la ns. partecipazione.
4. Il Presidente anticipa alcune delle prossime conviviali di gennaio 2018.
5. Il Presidente espone le modalità con le quali si svolgerà l'Assemblea dei soci del prossimo 12.12.2017, e il Presidente incoming Avezzù delinea alcune modalità di composizione del Consiglio direttivo della prossima annata 2018-19, compresa la

costituzione di una commissione per la celebrazione del 70° anniversario di Club.
6. Avezzù riferisce che in accordo con il Distretto 2060 nei prossimi mesi sperimenteremo l'attivazione del nuovo portale web con la migrazione dei contenuti, in collaborazione con la Segreteria di Club.

Service distrettuale
Natale del disabile

Distretto Rotary 2060 e Rotary Club Rovigo

Chiesa di Sant'Antonio, Rovigo; Hotel Petrarca, Boara Pisani
10 dicembre 2017

Lo aspettavamo tutti e domenica 10 Dicembre, come ogni anno, è arrivato.
I ragazzi si sono ritrovati a Rovigo per ricordare quei bei momenti trascorsi assieme in allegria al Campus di Albarella.

Il coro Monte Pasubio accompagna la Messa con i soci, gli ospiti e le famiglie partecipanti

Al ritrovo in Piazzale Cervi, c'erano tutti, dopo la Santa Messa Natalizia, presso la chiesa di Sant'Antonio: allietati dai canti del Coro Monte Pasubio, siamo partiti per l'Hotel Petrarca scortati da un eccezionale servizio di staffette motociclistiche.
A pranzo ad accoglierci c'era il Governatore Stefano Campanella con la moglie Adele e tutti gli amici e amiche Rotariani.

I soci del Distretto, gli ospiti e le famiglie partecipanti al pranzo

E' stata per tutti una bella occasione per rivederci e passare qualche ora in allegria, dove la Befana e Babbo Natale con dei grandi sorrisi hanno distribuito a tutti doni che ci faranno ricordare questi momenti durante le festività natalizie.
Questo evento Rotariano è una giornata di gioia toccante e commovente per tutti e che ci incoraggia a continuare, dopo saluti e abbracci ci siamo dati appuntamento nell'Isola di Albarella dal 5 al 19 Maggio 2018 .

Babbo Natale e la Befana (alias Marianna Cortese) passano tra i tavoli a portare i regali agli ospiti e alle loro famiglie

Un grandissimo ringraziamento a nostri soci "sponsor" Gabriele Breviglieri e Matteo Suriani che collaborano come ogni anno alla buona riuscita del Natale del Disabile, un particolare grazie alla nostra segretaria Marianna Cortese e Lei sa il perché…
Antonio Silvestri

Riunione
ASSEMBLEA DEI SOCI
Sala caminetto hotel Cristallo
12 dicembre 2017, ore 21.00
Partecipanti:
Avezzù, Bergamasco, Biancardi, Casazza, Chini, Coltro, Cortese, Dalla Pietra, Galiazzo, Gianesini, Girardello , Invernizzi, Massarente, Noce M., Noce F., Pivari, Scaranello, Silvestri, Zonzin

Ordine del giorno:
1. Introduzione del Presidente
2. Presentazione delle attività di service svolti, in corso e previsti (Commissioni Progetti e Fondazione Rotary)
3. Presentazione e discussione dei risultati del Questionario sull'Effettivo (Commissione Effettivo)
4. Presentazione delle attività di comunicazione interna ed esterna (Commissione Pubbliche relazioni)
5. Presentazione e successiva elezione del gruppo direttivo annata 2018-19 (Presidente eletto)
6. Presentazione dei candidati a Presidente designato

7. Elezione del Presidente designato per l'a.r. 2019-20
8. Varie ed eventuali

1. Tra i nuovi service proposti e in corso si possono citare: Maurizio Zerilli e la L. 112/2016 per il Dopo di Noi. Responsabili i soci Casazza e Rebba; Discovery Rovigo 2 con responsabile Pivari. Bullismo e Cyberbullismo con responsabile Casazza. Dotazioni informatiche per le scuole (da far partire) con RC Polesine tramite fondi Distretto 2060.; Rotary per il Lavoro in Polesine in collaborazione con PopLab, Camera Commercio e Incubatore T2i. con responsabile Invernizzi; Alberi per il Pianeta e per le scuole (istituto agrario e liceo scientifico), responsabili il socio Silvestri e Gianluca Carraro; Rovigo città segreta, responsabili Casazza e Giorgia Businaro; Festival Biblico, responsabile Scaranello; Finanziamento scuola-lavoro service in collaborazione con Rotaract Rovigo; Scambio Giovani, responsabile il socio Girardello; Ryla, responsabile Girardello; Global Grant Nicaragua, responsabile Gianesini; Venice Marathon, Cortese.
2. Intervento di Gianesini: ringrazia per il lavoro svolto per il Global Grant. Invita a una maggior partecipazione tra i vari Club del Polesine (non solo Rovigo) e i giovani rotaractiani.
Intervento di Casazza: in merito al "Dopo di Noi" ha incontrato Zerilli e chiede incontro/confronto per il service e le attività correlate.
Intervento di Silvestri: abbiamo la disponibilità da parte dell'avvocato Zarbo per sensibilizzare le famiglie dei partecipanti all'Handicamp.
3. Chini commenta le risposte fornite dai soci attraverso il modulo che è ancora a uso interno al Club, e che è stato divulgato a tutti i soci nel bollettino. L'idea sarebbe quella di inoltrare i risultati allo stesso Distretto che lo ha proposto.
4. Bergamasco: partecipa insieme a Massarente al Forum per la Comunicazione dello scorso novembre. Tra i punti emersi dal Forum la necessità di una maggiore comunicazione a livello interno del Club.
5. Avezzù propone i nominativi per il prossimo direttivo, il cui elenco viene approvato dall'Assemblea con 18 favorevoli e 1 nullo.

6. A seguito della presentazione del candidato socio Fiorenzo Scaranello, si svolgono le votazioni per la sua elezione a Presidente. Scaranello viene eletto con 18 voti e 1 astenuto.
7. Prossimi incontri previsti il 26 gennaio 2018 un interclub con RC Padova e la visita della mostra su Galileo, l'11 gennaio interclub con RC Peschieria del Garda, 19 dicembre cena degli auguri.

Sviluppo dell'effettivo
Presentazione dei risultati del questionario
Durante lo scorso mese di ottobre, è stato distribuito a tutti i Soci il questionario, in 12 domande, predisposto dal Distretto 2060 al fine di ottenere indicazioni utili allo sviluppo dell'Effettivo.
I questionari, ritornati compilati nella "solita" percentuale del 50% circa, hanno dato risultati interessanti che sono stati sintetizzati e presentati, mediante un powerpoint predisposto da Stefano Coltro, nel corso della riunione del 12 dicembre dedicata, tra l'altro, all'Assemblea dei Soci.
Le linee più interessanti emerse dalla consultazione sono riassumibili nei seguenti punti.
i nostri Soci considerano il Rotary "una rete di persone che insieme possono fare qualche cosa per il Mondo"; considerano "l'assiduità alle riunioni" la massima criticità, indicando nella mancanza del "senso di appartenenza al gruppo" la maggiore delle cause di abbandono del club.
Per coinvolgere nuovi soci emerge l'indicazione di "pubblicizzare maggiormente i progetti di servizio realizzati". Emerge inoltre il tema dei "giovani" con l'indicazione di abbassarne le quote d'ingresso e di partecipazione, dichiarando la massima disponibilità personale nel "mettere a disposizione le proprie competenze per i giovani" oltre a proporre "affiliazioni junior per i giovani", coinvolgendoli direttamente e "affidando loro cariche e compiti specifici".
I Soci raccomandano anche "maggiore attenzione del club sul tema della presenza femminile".
Per quanto riguarda le tipologie di progetto maggiormente sentite dai Soci, assume grande rilievo l'attenzione per i "fabbisogni della comunità locale" accanto ai temi riguardanti "lavoro e società" con "progetti condivisi in collaborazione con altri club".
Sulla tipologia di riunione i Soci hanno espresso chiaramente la simpatia per la "cena con relatore" che può essere con "presentazione di argomenti da parte dei Soci" ovvero "conviviali con importante relatore esterno".
Il powerpoint di presentazione e sintesi dei risultati è a disposizione dei Soci richiedendolo alla Segreteria o al sottoscritto.
Leonardo Chini

Tavola rotonda

La scuola e i disagi degli studenti
Centro Francescano di Ascolto, Rotary Club Rovigo

Rovigo, Accademia dei Concordi
16 dicembre 2017, ore 10.00

Dal 1988, il Centro Francescano di Ascolto è a fianco di quanti vivono nel disagio e nell'emarginazione offrendo ascolto, informazioni e risposte ai soggetti più deboli e meno tutelati.
Per ridurre la distanza tra le fasce più deboli e il territorio, l'Associazione pone particolare attenzione alla trasmissione culturale del concetto di solidarietà e in quest'ottica si inserisce la collaborazione con il Rotary Club di Rovigo, che condivide e sostiene l'attività svolta dal CFA nelle scuole superiori della nostra Provincia attraverso lo "Sportello Accanto", creato grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto tra il Centro Francescano di Ascolto e l'Ufficio Scolastico competente, che prevede un'attività di collaborazione volta a favorire l'inserimento sociale degli studenti delle scuole medie superiori, con particolare attenzione agli interventi di prevenzione sociale e di socializzazione.
Sabato 16 dicembre 2017, il nostro Presidente Alessandro Massarente è intervenuto al convegno dal titolo "La scuola e i disagi degli studenti" svoltosi presso la sala degli Arazzi dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, con il contributo e il sostegno del Rotary Club di Rovigo.
Il nostro Presidente rinnova la stima del Club nei confronti dei Volontari del CFA e l'impegno a sostenere le attività dello Sportello Ascolto; ricorda l'impegno del Rotary nella lotta al cyberbullismo e l'attività in corso, in collaborazione con i Club di Adria, Badia Polesine e Porto Viro, che coinvolge oltre 1200 ragazzi. Nel congedarsi, Alessandro Massarente invita gli studenti e tutti i presenti in sala a partecipare al Rotary Day del prossimo 24 febbraio, nel corso del quale verranno presentate le iniziative che i Rotary Club hanno condotto e stanno sviluppando nel nostro territorio e nel mondo.
A seguito dell'intervento introduttivo del Direttore del CFA Livio Ferrari, la psicologa dott.ssa Anna Maria Visentin, Volontaria del CFA, ha evidenziato come i disagi degli adolescenti traggano origine dall'incapacità di riconoscere ed esprimere i propri bisogni, cui spesso si accompagna l'incapacità di ascolto da parte degli educatori: se la famiglia è assente e la scuola è oberata di impegni educativi, il solo aiuto possibile è l'affiancamento degli studenti in difficoltà individuati grazie alla sensibilità dei docenti più disponibili.

Da sinistra, il Presidente del Rotary Club di Rovigo A. Massarente porta i saluti del Club, Annamaria Visentin (Centro Francescano di Ascolto), Andrea Porcarelli (Docente Università di Padova), Livio Ferrari (Centro Francescano di Ascolto), Carolina Veronese (Insegnante IIS Viola Marchesini Rovigo), Enrico Galiano (Scrittore, insegnante, videomaker)

Carolina Veronese, docente di lettere presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Viola Marchesini", ha portato la propria esperienza in una scuola dove l'eterogeneità anagrafica degli studenti, spesso figlia delle diverse esperienze di vita, è causa di conflitti da cui emergono criticità a volte gravi. Da quattro anni la scuola lavora con lo "Sportello Accanto" per affrontare le situazioni non gestibili attraverso il tradizionale approccio "frontale" e sulle quali è necessario intervenire con dinamiche diverse, da predisporre volta per volta.
Enrico Galiano, insegnante di lettere, scrittore e videomaker - ha creato la webserie "Cose da prof", che ha superato i dieci milioni di visualizzazioni su Facebook - nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it. Il suo intervento si è rivolto direttamente agli studenti del Viola Marchesini presenti in sala, con i quali ha condiviso il ricordo dei suoi errori giovanili ma, soprattutto, ha parlato della tentazione di "buttare via tutto" che spesso assale gli adolescenti e che altro non è che il frutto della paura di non essere in grado di arrivare fino in fondo: la paura di non farcela è un'emozione comune, ma gli educatori hanno il compito di aiutare i ragazzi a credere in se stessi.
Andrea Porcarelli, per 20 anni insegnante di Filosofia e Storia nei licei e ora docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Padova, ha chiuso i lavori con l'auspicio che gli insegnanti abbiano la consapevolezza di essere innanzitutto dei formatori che devono accompagnare la crescita dei nuovi adulti mentre raccolgono l'eredità delle generazioni precedenti, della quale debbono garantire la

conservazione. Evidenziando che, se la cultura è il mezzo, il fine è sempre la persona, egli ha sottolineato l'importante distinzione tra le diverse funzioni riconosciute alla scuola: fornire la capacità di eseguire correttamente abilità operative (competenza); fornire la capacità di collegare le diverse competenze apprese e sviluppare le abilità ovvero insegnare a essere, a sapere e a saper fare. É un diverso modo di interpretare la scuola, non universalmente condiviso ma il solo per chi creda che la cultura sia il mezzo, ma il fine debba essere sempre la persona.
Manuela Nissotti

Conviviale degli Auguri, 19 dicembre 2017

Roberto Spremulli, Linguaggio dei suoni e identità sonora. Musica come nutrimento vitale per l'umanità

Rovigo, Best Western Cristallo

La tradizionale Cena degli Auguri del Rotary Club di Rovigo, tenutasi lo scorso martedì 19 dicembre presso il Ristorante del BW Hotel Cristallo, è stata l'occasione per ricordare che è ancora aperta la campagna di raccolta fondi patrocinata dal Distretto Rotary 2060 per contribuire alla totale eradicazione della poliomielite dal mondo.
Dal 1979, epoca del primo intervento nelle Filippine, il Rotary International ha immunizzato oltre 2.5 miliardi di bambini in 122 Paesi del mondo, riducendo la diffusione della patologia del 99.9%: mancano solo tre Stati - Afghanistan, Nigeria e Pakistan, gli unici non ancora totalmente "polio free" - e il progetto "End Polio" avrà raggiunto l'obiettivo.
Tanti prestigiosi testimonial aiutano il Club in questo service, primo fra tutti Bill Gates attraverso la sua fondazione "Bill & Melinda Gates Foundation", che dal 2013 triplica le donazioni aggiungendo ben 2 dollari ad ogni singolo dollaro raccolto: l'impegno del magnate americano è stato prorogato fino al 2018, e anche per questo motivo è fondamentale ribadire oggi l'importanza di questa raccolta, cui si può aderire on line, collegandosi al sito www.retedeldono.it.
51 centesimi di euro (0,60 cent di dollaro) sono sufficienti per proteggere la vita un bambino.
Attraverso Rete del Dono, il Distretto 2060 ha già raccolto oltre 28.000 Euro, gran parte dei quali grazie all'iniziativa Run to End Polio, che ha visto soci e simpatizzanti dei Club partecipare alla Venice Marathon del 22 ottobre 2017 scorso indossando la maglietta creata appositamente per l'occasione. Una maglietta con i simboli del Rotary e del Rotaract è stata indossata dai soci donatori nel corso della Cena degli Auguri, per ricordare che la campagna di raccolta fondi è aperta fino al 31 gennaio 2018 e che tutti possono ancora dare un proprio contributo.

I due Presidenti e i soci del Rotary Club di Rovigo e del Rotaract Club di Rovigo, con gli amici che per primi hanno contribuito alla donazione in favore della campagna EndPolioNow, che indossano nel corso della serata la maglietta rossa stampata per l'occasione con i simboli del Rotary e del Rotaract

La serata di martedì è stata allietata dal violoncello di Marina Pavani e dai violini di Valentina Borgato ed Elena Spremulli, che hanno accompagnato le voci bianche dirette dal Maestro Roberto Spremulli, direttore dell'Istituto di Musica Sacra S. Cecilia di Rovigo e docente di Educazione Musicale e Canto Corale presso la Scuola G. Sichirollo di Rovigo.
Spremulli, specializzato in musicoterapia e nell'educazione musicale del bambino da 0 a 6 anni, dopo una breve relazione sul linguaggio dei suoni e sul concetto di "identità sonora", ha affidato alle sue allieve la rappresentazione artistica delle tematiche affrontate, e mai spiegazione è stata più chiara: la musica, ancor più delle parole, suscita emozioni che aiutano a superare tutte le barriere.

Il tesoriere del Rotaract Luca Trombin come battitore della Lotteria di Natale e al tavolo di Presidenza il Presidente incoming Marco Avezzù con Elena, il Presidente Alessandro Massarente e Donatella con il Presidente del RC di Ferrara Carlo Mayr e consorte

La serata si è conclusa con la tradizionale Lotteria di Natale organizzata dai giovani del Rotaract Club di

Rovigo per l'autofinanziamento dei progetti di volontariato e di servizio da attuare nel territorio, grazie anche al contributo dei Rotariani che con i doni messi in palio hanno destato l'interesse di tutti i presenti.
Nell'arco di pochi minuti, i biglietti sono stati esauriti ed è inutile dire che nessuno se ne è andato a mani vuote: felici i commensali e felicissimo il Rotaract Club cittadino, che anche nel 2018 potrà realizzare i propri services.
Arrivederci quindi all'anno prossimo con tanti progetti, perché la missione dei Rotary è fare service, ovvero mettere le proprie competenze a servizio degli altri e della comunità.
Manuela Nissotti

Consiglio Direttivo

Presidente	Alessandro Massarente
Vice Presidente	Giovanni Girardello
Past President	Enrico Casazza
Presidente Eletto	Marco Avezzù Pignatelli
Segretario	Marianna Cortese
Prefetto	Mirandino Rizzi
Tesoriere	Andrea Andriotto
Consigliere	Leonardo Chini
Consigliere	Fabrizio Pivari

Commissione Amministrazione:

Presidente	Enrico Casazza
Componente	Andrea Andriotto
Componente	Marco Avezzù Pignatelli
Componente	Marianna Cortese

Commissione Effettivo:

Presidente	Leonardo Chini
Vice Presidente	Fiorenza Cazuffi
Altri Componenti	Stefano Coltro

Commissione Progetti:

Presidente	Pietro Zonzin
Vice Presidente	Antonio Silvestri
Altri Componenti	Patrizio Invernizzi
	Mirandino Rizzi
	Roberto Tovo

Commissione Pubbliche Relazioni:

Presidente	Arrigo Bergamasco
Vice Presidente	Fabrizio Pivari
Altri Componenti	Enrico Biancardi
	Gianfranco Dalla Pietra

Commissione Fondazione Rotary:

Presidente	Sergio Gianesini
Vice Presidente	Giovanni Mercusa
Altri Componenti	Luca Trombin

Commissione Azione Giovani (o Nuove Generazioni):

Presidente	Giovanni Girardello
Vice Presidente	Fabio Galiazzo
Altri Componenti	Claudia Dal Fiume
	Michela Gottardi

PROGRAMMA ATTIVITA' MARZO – APRILE 2018

MARZO

06/03 Caminetto Circolo sociale, ore 21.00	Riunione: Service in corso Rotary Day: un bilancio
13/03 Tavola rotonda "Pensiamo oggi al Dopo di noi" Teatro Studio, Viale Oroboni 14, ore 17.00	Conviviale interclub RC Badia Cristallo, ore 20.10
17/03 Seminario distrettuale formazione scambio giovani Hotel Bologna, Mestre, ore 10.30	
20/03 Caminetto Circolo sociale, ore 21.00	Riunione: Risultati riforma Statuto del Club Consiglio Direttivo
27/03 Conferenza "Minori stranieri e cittadinanza italiana: ius soli e ius culturae" Accademia dei Concordi, Sala Oliva, ore 18.00	Serena Forlati, Università di Ferrara Conviviale interlcub RC Badia, RC Adria Cristallo, ore 20.10

APRILE

03/04 Caminetto Circolo sociale, ore 21.00	Riunione: Service in corso
07/04 Forum distrettuale Rotary-Rotaract Verona, Hotel Leon d'Oro, ore 9.00	Rotary Rotaract: due mondi, un unico ideale
10/04 Conviviale interclub RC Badia Magnolie, Badia Polesine, ore 20.10	Magdi Allam
17/04 Caminetto Circolo sociale, ore 21.00	Riunione: Service in corso Consiglio Direttivo
24/04 Conviviale Cristallo, ore 20.10	Matteo Santipolo Insegnare l'italiano a stranieri: lo stato dell'arte, problemi e prospettive
28/04 Rotaract Club Rovigo Monte della Madonna, Teolo, Baita Passo Fiorine	

MAGGIO

08/05 Conviviale Handicamp Golf Hotel Albarella	Spettacolo a cura di Antonio Silvestri
12/05 Giornata della Terra: Alberi per il pianeta Inaugurazione del giardino pubblico in via Montessori, Rovigo	Conviviale con ospiti soci del RC di Melun (luogo da definire)
18/05 Jazz Routes: premiazione borsa di studio Jazz Corte Carezzabella, San Martino di Venezze	Conviviale Interclub
22/05 Caminetto Circolo sociale	Riunione: Consiglio Direttivo
29/05 Assemblea soci Cristallo	Informazione iniziative Club, D2060, RI